www.gazzetta.it
Martedì 25/2/2025 Anno 129 - numero 47

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



ALLE 21 I QUARTI DI COPPA ITALIA A SAN SIRO MA INZAGHI SCHIERA SOLO TRE TITOLARISSIMI

INTER già a NAPOLI

CONTRO LA LAZIO IN ATTACCO TAREMI E ARNAUTOVIC POI SABATO TORNA THURAM



di CECERE, CIERI, CONTICELLO, D'ANGELO, FALLISI, GIORDANO DA 2 A 9

Simone Inzaghi pensa ad Antonio Conte



VOLATA BIANCONERA

COPPIA JUVE

Thiago Motta corre e studia l'intesa Vlahovic-Kolo Muani per non fermarsi più

di DELLA VALLE, NAVA

14-15 Vlahovic e Kolo Muani



MONZA TRAVOLTO 4-0

Roma scatenata E ora Ranieri vede l'Europa

di D'URSO, FROSIO, PUGLIESE 20-21



L'intervista

In campagna col ct «La mia Italia alla pari con tutti»

di LICARI Spalletti nella sua tenuta in Toscana

L'ATALANTA CI CREDE



PAZZA iDEA

Il co-presidente Steve Pagliuca «Amiamo le sfide anche per lo scudetto»

di BREGA, ELEFANTE, ORIANI

10-11-13 Mateo Retegui



MILAN GIOVEDÌ A BOLOGNA

AL DIAVOLO I 4 ASSI

Fiducia a Conceiçao E il tecnico cambia: Leao in panchina?



di GUIDI, RAMAZZOTTI

16-17 Rafael Leao

IL ROMPIPALLONE
di **GENE GNOCCHI**

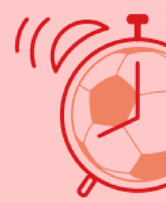
Inter innamoratissima di Paz. Pur di convincere la stella del Como ha cambiato la sua hit in «Amala, Paz Inter amala»

LA SVEGLIA
di *Luigi Garlando*

Umiltà franCescana



Lo scorso anno Cesc Fabregas telefonò a Stefano Pioli: «Mi piacerebbe invitarti a cena per scambiare idee di calcio». Fatto. L'allenatore del Como ha spiegato: «Ho smesso di giocare e ho allenato subito. Non ho avuto tempo di girare i vari club per studiare. Così recupero alla fine di ogni partita. Parlo con il mister avversario, chiedo, ci confrontiamo». Ci sono tecnici che si azzuffano; altri che, come Fonzie, faticano a dire «ho sbagliato»; altri chiamati Maestro; e poi c'è lo studente Fabregas che ogni settimana, con umiltà franCescana, va a scuola dai colleghi. E ricambia: «Sono un libro aperto. Non chiudo mai i miei allenamenti». Così ora il Como sa pressare a uomo come Gasp, sposta i terzini al centro come Motta e domenica ha sdraiato il Napoli di Conte, suo ex mister. L'idea degli allenatori come una comunità scientifica, che condivide le conoscenze, è alta; lo status di Cesc, studente eterno, è in sintonia con i tempi, ottimo esempio per i ragazzi. Una volta poteva bastare ciò che imparavi a scuola. Ora tecnologia e conoscenze volano. In un attimo, dall'era di Blockbuster a quella di Netflix. Ciò che impari ai primi anni di università può essere superato prima della laurea. Aggiornarsi non è più una scelta, ma un obbligo. In ogni campo. Il calcio non fa eccezione. Chi vinceva prima, e si è fermato, ora può sbattere il muso. Il pallone rotola sempre più veloce. Serve uno studio continuo. Rita Levi Montalcini, a 103 anni, il giorno prima di morire, s'informava ancora sul fattore di crescita nervoso. L'eterno studente Cesc è un esempio prezioso che fa bene ai giovani.



© RIPRODUZIONE RISERVATA





